

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Lettera di tutti i nonni a tutti i nipoti

*Nipote adorato e lontano  
Il nonno ti è sempre vicino  
Negli anni che passano, sempre di più  
Perché da bambino  
Ti tenevo in braccio  
E poi non ti ho mai messo giù  
C'è linfa nei rami  
Che va dappertutto  
E non si divide l'amore  
Mio figlio, mia figlia, era il frutto  
Tu sei mio nipote, sei il fiore  
Qui è pieno, di fiori incredibili  
Tu prendi un mio ramo, lo scuoti  
E piovono abbracci invisibili  
Per sempre su tutti i nipoti*

## Lorsignori

## Il congiurato

### Letta o Tremonti? Pdl e Lega cercano il Major italiano

**P**iù che un governo tecnico il possibile dopo Berlusconi, visto dall'interno di Pdl e Lega, sta assumendo sempre più i connotati di un esecutivo politico guidato da un uomo vicino al premier, secondo uno schema simile a quello che in Gran Bretagna portò nel 1990 al passaggio di testimone tra Margaret Thatcher e John Major. «Occorre trovare un nome che renda l'operazione inattaccabile - spiega un fedelissimo del premier - e che aiuti il Quirinale ad assicurare la continuità della vita istituzionale del Paese con il minor trauma politico possibile».

Insomma, va trovato un Major italiano, e l'identikit si restringe essenzialmente a due personalità: Giulio Tremonti e Gianni Letta. Pensare ad un presidente del Consiglio «leghista», alla

luce delle prese di distanza di Bossi da qualunque alternativa al Cavaliere appare al momento temerario. Ascoltando, però, quel che viene dalla pancia del Carroccio si percepisce un'altra realtà. Perché se è vero che il Senatùr è tentato dalle urne con il Cavaliere candidato premier per l'ultima volta (con l'obiettivo di raccogliergli l'eredità elettorale e poi piazzare Tremonti a Palazzo Chigi) è altrettanto vero che nello stato maggiore di via Bellerio l'eventualità di essere esclusi dal tavolo che cancellerà il porcellum preoccupa molto. E, d'altra parte, la veemenza con la quale un fedelissimo del leader come il capogruppo Reguzzoni esclude il voto anticipato chiarisce bene che i Lumbard sono tutt'altro che fuori dalla partita del dopo-Berlusconi e che, per loro, il candi-

dato alla presidenza del Consiglio è sempre e soltanto l'attuale ministro dell'Economia. Solo che devono recitare fino all'ultimo la parte degli alleati più fedeli al patto elettorale del 2008. Per poi poter presentare come un sacrificio fatto per salvare il federalismo l'addio a Berlusconi. Gianni Letta sarebbe invece la scelta preferita dagli ex di Forza Italia che temono di non essere ricandidati ad eventuali elezioni anticipate e che sono nauseati da quello che è successo in questi ultimi mesi. Ma si tratta di un'ipotesi che la Lega subirebbe come una sconfitta e l'opposizione sarebbe sempre netta.

Resta da ricordare che Berlusconi non è la Thatcher, e il Pdl non è il Partito conservatore britannico. E questo rende tutto meno scontato. ♦



**Molino  
Della Doccia**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP  
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 [www.molimodelladoccia.it](http://www.molimodelladoccia.it)



produttori d'olio in Toscana